



“L’ambiente fa sistema”

Lo scorso 27 febbraio e 28 febbraio 2019 si è tenuta, nell’Auditorium Antonianum di Roma, la due giorni della prima Conferenza Nazionale del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente, **a cui ha preso parte anche la Direzione strategica dell’ARPA Molise.**

Il Sistema nazionale per la Protezione Ambientale ha presentato il lavoro svolto quotidianamente dalle 21 Agenzie Regionali e dalle Province autonome (ARPA/APPA) e le prospettive future del sistema.

I lavori sono stati aperti alla presenza del **Presidente della Repubblica, del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministro della Salute**, presenze che testimoniano il rilevante significato del passaggio storico definito con la costruzione del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente ed il valore strategico del Sistema a rete per lavorare su una delle priorità del paese Italia, ovvero la protezione dell’ambiente quale strumento indispensabile per il benessere della collettività e per la definizione di uno sviluppo economico e culturale moderno, sostenibile e durevole nel tempo.

Centralità della protezione dell’ambiente, rapporto tra ambiente e salute, collaborazione tra mondo delle imprese, la pubblica amministrazione, le associazioni ambientaliste, il mondo della ricerca e la collettività, nonché informazione e formazione, severità nei confronti dei comportamenti penalizzanti che inficiano le funzioni del bene ambiente, costante efficacia nelle azioni di protezione dell’ambiente, costruzioni di basi informative con dati validi e certificati, sono i pilastri su cui si dovrà **lavorare “insieme”** nell’ottica della collaborazione per garantire lo sviluppo e non la crescita, ad un Paese che può e deve fare della protezione dell’ambiente l’opportunità e non il vincolo, per il benessere inteso nella sua globalità.

Questi sono stati i temi di discussione sui quali si sono confrontati gli attori del Sistema ed anche gli attori esterni ma complementari al Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale, tra cui Confindustria e Legambiente, affermando il principio del **lavoro a “rete”** di tutti gli interlocutori.

Nella prima giornata sono stati presentati i passaggi con cui si è giunti alla costituzione del Sistema Nazionale per la Protezione dell’Ambiente sancita dalla legge 132/2016, il lavoro svolto e le sfide fondamentali su cui si dovrà lavorare, cominciando dalla individuazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA). I LEPTA rappresentano l’ inizio di un nuovo percorso sul quale, nel rispetto delle peculiarità di ogni Agenzia e di ogni territorio di riferimento, attuare un lavoro basato sul livello ottimale di intervento per migliorare lo stato dell’ambiente e garantire una protezione omogenea del

territorio e della salute dei cittadini. Le Agenzie hanno avviato tale percorso mettendo in campo esperienze, continua ricerca, confronto e collaborazione e sono giunte a risultati importanti che sono stati presentati nei quattro workshop svoltisi nel pomeriggio. In particolare nel workshop dedicato ai LEPTA, sono stati presentati i risultati conseguiti dai vari gruppi di lavoro costituiti nell'ambito del Sistema, giungendo alla definizione dei processi caratterizzanti i singoli servizi erogati dalle Agenzie, le principali prestazioni che caratterizzano la *mission* del Sistema, i costi legati alle singole prestazioni.

ARPA Molise è stata parte attiva in tale processo, lavorando su due fronti: attraverso la predisposizione, elaborazione e trasmissione di dati tecnici ed economico contabili necessari per definire il quadro <https://www.snpambiente.it/2019/02/28/presentazioni-prima-conferenza-nazionale-snpa/> informativo relativo alle singole tematiche trattate nonché garantendo la presenza al gruppo di lavoro da cui è scaturito il Catalogo Nazionale delle Prestazioni Ambientali.

A coronare tale processo informativo, sono state individuate anche le opportune azioni di supporto per migliorare le prestazioni del Sistema, tra cui la costante formazione e lo scambio di esperienze delle Agenzie.

Di grande valore aggiunto anche l'analisi condotta da un docente della SDA Bocconi, esterno al Sistema, che ha evidenziato con acuta criticità i punti di forza del percorso che si sta costruendo, riconoscendo la forza del Sistema ed il valore che ad esso dovrà essere riconosciuto se si vuole operare con efficacia per un costante sviluppo sostenibile.

Nella seconda giornata, i lavori sono stati focalizzati sulle prospettive del Sistema, che vuole e deve essere un punto di riferimento imprescindibile per la tutela dell'ambiente e per la sostenibilità e rispondere alle attese e alle richieste di **“competenza”, “professionalità”, “terzietà” e “innovazione” in campo tecnico e scientifico** promosse, con sempre maggiore forza, dalla società.